

INDICE

1 PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici	pag. 2
1.1.1 Il programma di governo	pag. 2
1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”	pag. 2
1.2 Il metodo di lavoro	pag. 3
1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio	pag. 3
1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza	pag. 4
1.2.3 L'accordo di cittadinanza: significato e contenuti	pag. 5

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Inquadramento storico e urbanistico	pag. 6
2.2 Inquadramento socio - demografico	pag. 11
2.3 Sintesi della lettura territoriale	pag. 12
2.4 Dal primo al secondo Accordo di cittadinanza	pag. 13
2.5 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza	pag. 14

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dai bisogni agli obiettivi	pag. 16
3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche	pag. 17
3.3 Le azioni operative	pag. 17

ACCORDO DI CITTADINANZA

pag. 18

ALLEGATI

Allegato 1 _ Verbali degli incontri	pag. 30
Allegato 2 _ Monitoraggi e rendicontazione dell'Accordo	pag. 51
Allegato 3 _ Schede progetto	pag. 52

1 PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici

1.1.1 Il programma di governo

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca il progetto di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all’ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”

Con la fine dell’esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All’interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l’Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

1.2 Il metodo di lavoro

1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano Accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

- a. la fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli. Il 21 febbraio 2015 al Centro Sociale Pigal si è svolto il primo incontro che ha dato il via alla fase di ascolto. Si è trattato di un momento di informazione e avvio del confronto con tutte le associazioni del Comune per cominciare a condividere le prime ipotesi progettuali.
- b. la fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.
- c. la fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.

d. la fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'Accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.

e. la fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;

f. la fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e dà attuazione ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'Accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;
- g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;
- h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- i) le inadempienze e le relative 'sanzioni' per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Inquadramento storico e urbanistico

Buco del Signore

La località (in dialetto reggiano “Būs dal Sgnōr”) sino al 1963 era parte della villa di San Pellegrino, con trascurabili propaggini agricole in territorio di Canali. In quell'epoca, infatti, fu fondata la parrocchia di S.Anselmo di Lucca subito a nord del borgo storico del “Buco” ove erano presenti i fabbricati del mulino (mulino di Stagno era chiamato, dal nome del nucleo rurale posto subito a sud del borgo) e del caseificio posti sul Canale di Secchia. Alcuni reperti del periodo neo-eneolitico, del bronzo e romano sono stati rinvenuti sul territorio, fra cui un pozzo di ispezione per acquedotto con una galleria che dipartiva dal rio Acque Chiare. Come riferisce il Baricchi il curioso toponimo è riferito alle opere idrauliche di derivazione del Canale di Secchia, con riferimento specifico alla mezza macinatoria di acqua da prelevarsi dal suddetto corso d'acqua concessa nel 1466 a Sigismondo d'Este Signore di S.Martino in Rio. Tale infrastruttura fu detta “il buco del signore di S.Martino”. Il toponimo fu anche dato a un secondo canale, oggi tombato, in cui veniva immessa l'acqua.

In loco, verso la Bazzarola Alta, era presente la località di San Vito, anticamente detta “Scanzano”, che compare per la prima volta addirittura nel 982, che fu unita al monastero di S.Tommaso di Reggio sino al 1783, poi incamerata dal Demanio, quindi fra i beni dell'ospedale. Oggi, dell'antica cappella in rovina, rimane la parte absidale che riporta ancora lo stesso dell'ospedale di S.Maria Nuova. Come riporta Azio Arati ne “il Vero Buco”, Buco del Signore è sempre stata una località “autonoma” con una vita a sé stante rispetto alla città. Uno spirito di comunità comune a tanti altri quartieri e frazioni della cintura reggiana che ha contribuito a costruire il patrimonio di valori e di relazioni che ancor'oggi contraddistingue tante parti della città. Dallo sport (da non dimenticare la polisportiva Falkgalileo), alle attività artigianali, alle feste popolari, ai circoli laici, alla nascita parrocchia di S.Anselmo, il Buco del Signore custodisce ancora scampoli di comunità che, nonostante l'imponente sviluppo edilizio avvenuto dal dopoguerra ad oggi, intendono consolidarsi e divulgarsi verso i “nuovi abitanti” e le generazioni future.

TERRITORIO. Il primo sviluppo urbanistico risale agli anni del dopoguerra. Negli anni '50 e '60 si consolidano la zona artigianale e le prime lottizzazioni. La vicinanza alla città fa in modo che lo sviluppo urbanistico non si arresti quasi mai del tutto. Si cominciano a insediare anche i cosiddetti quartieri di élite caratterizzati da ville con giardino e case a schiera, a partire dagli anni '70 (villaggio Manenti). Negli anni '80 e '90 si salda la zona fra il nucleo storico del borgo e i quartieri di Rosta e San Pellegrino e, a partire

dagli anni 2000, inizia la nuova espansione del cosiddetto quartiere Manenti Sud, a ridosso della tangenziale sud-est. Il territorio agricolo si distribuisce nella fascia sud-est ed è contraddistinto da seminativi irrigui con qualche sporadico vigneto.

SERVIZI E COMMERCIO. Le attività commerciali sono presenti in grande quantità e sono di diverse tipologie. In via Che Guevara è presente una galleria commerciale di vicinato. Fra i servizi da segnalare la presenza della farmacia e degli ambulatori medici di base e la sede della casa circondariale, del centro diurno Il Melograno di via Gran Sasso d'Italia, oltre che della casa protetta Villa Primula di via Marani. Polarità importante per il quartiere è il centro sociale Buco Magico che, con relativa area verde, si costituisce come luogo di aggregazione e relazione.

L'ambito è ricco di servizi scolastici per l'infanzia e scuole dell'obbligo, quali il nido comunale Panda di via King, il nido convenzionato La Gabbianella di via Settembrini, la scuola primaria Martin Luther King nella omonima via ed in via Merulo l'Ente di formazione professionale Simonini. Una fondamentale funzione aggregativa è svolta dalla parrocchia di Sant'Anselmo che conta diversi campi sportivi e una ludoteca parrocchiale.

Le attrezzature sportive principali si trovano nell'area del parco I Pioppi vicino al centro sociale Buco Magico (bocciodromo e pista polivalente), in via Luthuli, presso le strutture gestite dalla polisportiva Falkgalileo (palestra Valli e campo da calcio); in via Settembrini presso il Cral Bipop-Carire e in via Padre Daniele da Torricella (palestra Simonini). Fra gli impianti sportivi privati è bene citare il polo adiacente il ristorante di via Martiri di Cervarolo che dispone di importanti strutture sportive.

Aree verdi attrezzate consistenti sono il già citato parco de I Pioppi di via Gran Sasso, l'Isola Verde di via Mercati e il nuovo parco di via Serge Reggiani.

MOBILITÀ. I collegamenti ciclabili sono diffusi su tutto il territorio urbano e nelle aree di margine fra città e campagna inerenti il progetto "Lungo i borghi" nonché nell'ambito ambientale del torrente Rodano e del Rio Acque Chiare.

Le linee del trasporto pubblico urbano sono a media-alta frequenza: la linea n.3 Istituti penitenziari-Pieve Modolena, la linea n.8 Buco del Signore-Mancasale Chiesa e la linea n.9 Fogliano-S.Prospiero Strinati.

L'abitato vedrà l'attestamento, fra la tangenziale sud-est e la ferrovia Reggio-Sassuolo, della cosiddetta variante di Fogliano.

Pappagnocca

La Pappagnocca, (*la Papagnōca* in lingua reggiana) è un'area della città collocata due chilometri a sud-est

del centro storico di Reggio, fra i rioni di Rosta Nuova e il Buco del Signore, sulla strada per Scandiano.

Il territorio era, sino a metà Novecento, suddiviso fra le ville (frazioni) di San Pellegrino e Ospizio e, dal dopoguerra, con l'urbanizzazione di questa vasta porzione di città, fra i quartieri di Rosta Nuova, Buco del Signore e una porzione meridionale di Ospizio.

C'è chi ipotizza che il nome del quartiere nasca da quello di un antico feudatario tale "Antonius Papagnocus" citato nel 1415 con riferimento allo storico insediamento composto da villa padronale settecentesca ("Villa Carla"), oratorio ed ex mulino un tempo posizionato fra la strada per Scandiano e il canaletto del Buco del Signore - oggi tombato - che, dal Canale di Secchia, scorreva verso il Mirabello. Il mulino della Pappagnocca, oggi non più funzionante e immerso in un tessuto urbano ad alta densità abitativa, figura già esistente nel XVII secolo ed era alimentato dalle acque della chiavica del Buco del Signore.

È con gli anni Ottanta che Pappagnocca inizia a consolidarsi e a crescere sia dal punto di vista urbanistico che demografico. A partire da allora il quartiere si è arricchito di moltissime funzioni pubbliche, commerciali e direzionali, gravitando sul grande parco urbano Il Noce Nero, "centro" della comunità.

TERRITORIO. Sino agli anni Sessanta del '900 il quartiere non aveva ancora una sua identità definita, in quanto non ancora propriamente "formato". Aree libere di risulta si sommavano alle lottizzazioni prospicienti gli agglomerati urbani di Rosta Nuova, Buco del Signore e la parte meridionale dell'Ospizio. Fra le preesistenze storico - architettoniche di particolare interesse, oltre al complesso di Villa Carla, dell'ex mulino e dell'oratorio, spiccava il Lazzaretto, situato in via Monte Cervino e oggi ristrutturato e adibito a uso residenziale. Nel 1981 fu aperto al traffico l'"asse intercomprensoriale" di viale del Partigiano e nel 1983 fu eretta la parrocchia di San Luigi Gonzaga. Nello stesso periodo nacque il centro direzionale "Pappagnocca" di via De Nicola, ancora oggi punto di riferimento del territorio con le sue caratteristiche quattro torri. Fra gli anni '80 e '90, nacquero il polo scolastico e il parco Noce Nero, assieme al centro sociale Rosta Nuova (al confine e in "comune" con l'omonimo quartiere) e al blasonato Cinema d'essai municipale Rosebud.

SERVIZI E COMMERCIO. La zona, densamente abitata, è dotata di due importanti poli commerciali: uno in via Petrolini e l'altro fra via De Gasperi, via Medaglie d'Oro della Resistenza e via Martiri di Cervarolo. Centro geografico e attrattivo del quartiere è il parco Noce Nero, fra i principali della città. Il parco racchiude molteplici funzioni fra cui la sede dell'istituto scolastico Pertini e della scuola primaria Marco Polo, il centro sociale Rosta Nuova, la parrocchia di San Luigi Gonzaga e il cinema Rosebud. Le altre aree verdi attrezzate riguardano il parco I Carpini, sul Canale di Secchia e i parchi di via Francesco Lolli e di via

Franco Casoli. Le principali aree sportive sono rappresentate dal campo di calcio comunale interno al Parco Noce Nero, dalle palestre scolastiche delle scuole Pertini e Marco Polo e dallo stadio Caselli, meglio conosciuto come Campo di Baseball. In loco sono presenti diversi medici di base: le farmacie sono facilmente raggiungibili a piedi presso il quartiere di Rosta Nuova e il centro commerciale Reggio Sud di via Maiella. Ai confini con il distributore di carburante di viale del Partigiano, è presente una centrale del teleriscaldamento a servizio dell'area urbana sud-est di Reggio.

MOBILITÀ. I collegamenti ciclopedonali sono diffusi principalmente lungo l'asse nord-sud interno al parco Noce Nero e su via Cugini, sebbene nel quartiere sia stata recentemente attivata una zona 30 km/h. Le linee del trasporto pubblico urbano sono due e ad alta frequenza: la linea n.3 Istituti Penitenziari-Pieve Modolena e la n.9 Fogliano-S.Prospero Strinati.

Rosta Nuova

Rosta Nuova ("La Rosta" in dialetto reggiano) è un quartiere della periferia sud est di Reggio e nasce qualche anno prima della fondazione della locale parrocchia, dedicata a S.Antonio da Padova (1960).

Sino al dopoguerra il territorio di Rosta era parte integrante della villa di San Pellegrino e in misura minore era sotto la giurisdizione della parrocchia di Ospizio. Il nome della località deriva probabilmente dal significato di rosta, ossia un'inferriata semicircolare a raggiera posta sopra porte e portoni, ma anche manufatti idraulici e mulini. Soltanto nel 1326 si ha notizia di una chiesa di S.Maria della Rosta cui era annesso un piccolo ospedale, ancora menzionata nel 1500. Tuttavia, il mulino della Rosta è citato nel 1598 e riportato sulla cartografia storica del XVI-XVIII secolo, che raffigura l'edificio affiancato da due ruote esterne verticali. Il mulino prendeva l'acqua dal Canale di Secchia, ora tombato, che scorreva parallelo alla strada per Scandiano.

Soltanto negli anni Cinquanta del '900 con la costruzione del nuovo quartiere INA-Casa di via Wybicki viene aggiunto al toponimo il suffisso "Nuova", per distinguerlo dal borgo adagiato a sud della strada di Scandiano attorno a via Passo Buole, che prenderà il nome non ufficiale di Rosta Vecchia e rimarrà a far parte di San Pellegrino.

La pianificazione del quartiere Rosta Nuova è tra quelle maggiormente degne di nota nel panorama urbanistico reggiano; il disegno definitivo fu presentato dagli architetti Albin, Helg e Manfredini nel '56. Si trattava di un piano di edilizia residenziale che prevedeva la costruzione di 516 alloggi e spazi commerciali con 38 negozi, collocati in un'area tra la città e la campagna, contestualizzato in un'area edificata solo in parte da case unifamiliari. E' un piano particolareggiato dotato dei servizi necessari ed è proprio il carattere di paese, dotato dei servizi essenziali ma commercialmente strettamente dipendente

dal centro vicino, il punto di forza della pianificazione in questione. Si è venuto a creare al suo interno un sentimento di forte appartenenza proprio grazie alla convivenza tra scala urbana ed architettonica, dove la funzionalità dell'una arriva ad integrarsi con la proporzione dell'altra dimensione più autonoma e privata.

TERRITORIO. Il primo sviluppo urbanistico risale al dopoguerra, anche se il quartiere INA-Casa sorge a cavallo degli anni '50 e '60. Il quartiere è "completato" dal punto di vista residenziale negli anni '70 e '80 con ulteriori edifici residenziali e polifunzionali. Non sono presenti aree agricole.

SERVIZI E COMMERCIO. Il quartiere è dotato di una moltitudine di servizi pubblici e commerciali. Nella centrale piazza Neruda hanno sede la sala civica (ex sede della circoscrizione) e la biblioteca decentrata. Sono presenti parchi pubblici quali il Noce Nero e il Baden Powell nonché i campi sportivi e un importante polo scolastico formato dalla Scuola dell'infanzia statale Pezzani e dall'omonima scuola primaria. Sono altresì ubicati in via Leonardo da Vinci la scuola dell'infanzia statale Leonardo da Vinci e in via Mutilati del Lavoro la Scuola comunale dell'infanzia Anna Frank. È collocata - al limite con il rione Pappagnocca - la scuola secondaria di 1° grado Sandro Pertini. Rosta Nuova è dotata di ambulatori per i medici di base e di farmacia.

Fra i principali poli di aggregazione sono da segnalare la parrocchia di S. Antonio da Padova, che comprende sale gioco attrezzate e un oratorio che organizza servizi parascolastici pomeridiani e il centro sociale Rosta Nuova, che è già in territorio di Pappagnocca ma funge da catalizzatore per tutto l'agglomerato urbano di Rosta e Pappagnocca.

MOBILITÀ. I collegamenti ciclopedonali sono diffusi su tutti gli assi portanti della viabilità del quartiere. Le linee del trasporto pubblico urbano sono due e ad alta frequenza: la linea n.3 Istituti Penitenziari-Pieve Modolena e la n.9 Fogliano-S. Prospero Strinati. Recentemente sul quartiere è stata attivata una zona 30 km/h.

2.2 Inquadramento socio-demografico

ABITANTI	2000	2017	Incremento % 2000-2017
BUCO DEL SIGNORE	5286	7405	42%
PAPPAGNOCCA	4397	3954	-10%
ROSTA NUOVA	5721	5525	-3%

Buco del Signore. La crescita della popolazione, negli ultimi 17 anni ha avuto un incremento del 42% circa anche se negli ultimi anni si è assestata. Vi è un indice di vecchiaia superiore alla media comunale e un tasso di natalità in linea con essa. Gli stranieri sono circa il 6,1% (rispetto al 16,43% complessivo di tutto il comune) e arrivano per la maggior parte da Albania, Romania, Ucraina.

Pappagnocca. La popolazione, negli ultimi 17 anni è calata del 10%, portandosi a 3954 unità. Vi è un indice di vecchiaia che è il doppio della media comunale e un tasso di natalità invece simile al dato complessivo del Comune. Gli stranieri sono circa l' 8,3% (rispetto al 16,43% complessivo di tutto il comune) e arrivano per la maggior parte da Albania, Ucraina, Romania.

Rosta Nuova. La crescita della popolazione, negli ultimi 17 anni è stata sostanzialmente stabile, anche se in leggera diminuzione negli ultimi anni. Vi è un indice di vecchiaia di gran lunga superiore alla media comunale (quasi il doppio) e un tasso di natalità inferiore di circa 2 punti al dato complessivo del comune. Gli stranieri sono circa il 21% (rispetto al 16,43% complessivo di tutto il comune) e arrivano per la maggior parte da Albania, Ucraina, Romania.

2.3 Sintesi della lettura territoriale

L'area urbana che si estende da Rosta Nuova, Pappagnocca e Buco del Signore comprende tre quartieri storici della città. Le scelte urbanistiche di carattere abitativo e commerciale hanno continuato ad attrarre residenti grazie anche alla presenza di diffusi e qualificati servizi pubblici e alla vicinanza con il centro cittadino.

Il senso di identità e di appartenenza ha favorito lo sviluppo di una cittadinanza attiva nel campo del sociale e del volontariato. Ancora oggi questo territorio rappresenta un laboratorio sociale dove gruppi di cittadini sperimentano percorsi innovativi di socialità e partecipazione.

L'ambito è ricco di parchi pubblici, il principale è il parco Noce Nero, fra i più grandi della città, che racchiude molteplici funzioni. Nell'area sono presenti altri importanti parchi e aree verdi attrezzate, tra cui il parco Baden Powell, I Carpini, Parco Rosta Nuova, il Parco Nelson Mandela, Parco Francesco Lolli, il Parco Franco Casoli. Accanto a questi ritroviamo anche aree naturalistiche importanti, tra cui il Canale di Secchia, e il nuovo grande parco-campagna del "Parco delle Acque Chiare" di recente realizzazione.

Il territorio è abitato da poco più del 10% degli abitanti totali del comune (17.000 ca), con un indice di vecchiaia molto alto (Pappagnocca e Rosta circa il doppio di quella comunale) e un tasso di natalità in linea con quello del Comune. La presenza media di stranieri, al di sotto della media comunale, si attesta intorno all'11% (principali provenienze: Albania, Ucraina e Romania).

2.4 Dal primo al secondo Accordo di cittadinanza

Il primo Laboratorio di cittadinanza di Buco del Signore - Pappagnocca - Rosta Nuova è stato avviato nel Giugno 2016 e, in coerenza con le analisi del territorio e del tessuto sociale, ha visto delinearsi come progetto cardine dell'Accordo di cittadinanza l'integrazione relazionale tra le comunità che le abitano al fine di migliorare la qualità della vita e l'offerta di socialità e servizi, sfruttando e valorizzando le sinergie tra i numerosi soggetti già attivi sul territorio.

Nel primo laboratorio sono state diverse le proposte progettuali che hanno messo in rete associazioni, centri sociali e servizi comunali tese a riannodare i fili dei legami territoriali e a sperimentare forme nuove di collaborazione.

Il presente accordo di cittadinanza, in continuità con quanto già stato realizzato nel precedente, intende consolidare i legami tra i cittadini attivi, far conoscere nuove realtà e qualificare i luoghi di incontro per la comunità e le attività proposte.

Questi obiettivi si intrecciano con contenuti, già sviluppati, di produzione culturale, di affinamento di strumenti comunicativi e di presenza di sedi/luoghi molto frequentati e partecipati. Altri contenuti già presenti nell'attività delle associazioni e nelle caratteristiche del territorio sono quelli ambientali.

2.5 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza

La partecipazione nell'ambito è stata forte sin dall'inizio del progetto, e ha consentito un costante contatto con il territorio per aggiornare l'elenco degli stakeholder, approfondire il quadro delle relazioni fra i soggetti e definire meglio le progettualità e le necessità espresse. Dopo il riscontro con i servizi interni per una preistruttoria tecnica, le istanze progettuali raccolte sono state oggetto di un percorso partecipato aperto a tutti i cittadini e realizzato in momenti e con strumenti diversi:

1. Incontri preliminari in forma di focus group con gli attori principali dell'ambito territoriale;
2. Incontri plenari del laboratorio: 17 Febbraio e 3 Marzo 2018;
3. Incontri collettivi e individuali successivi all'apertura del laboratorio per approfondire i contenuti dei singoli progetti.

Le Associazioni di riferimento e gli enti principali dell'ambito territoriale coinvolti nel laboratorio sono :

- APS Radici del Cielo
- Associazione Cipì
- Associazione Gramigna
- Biblioteca Rosta Nuova
- Centro sociale Rosta Nuova
- Centro sociale Buco Magico
- Coop Soc Il Cielo d'Irlanda
- Coop. Sociale Il Giro del Cielo
- GGEV Guardie Giurate Ecologiche Volontarie
- Istituto Comprensivo Pertini 1
- Istituto Comprensivo Pertini 2
- Spi Cgil Quinta Lega
- Teatro delle Brame
- UISP - Unione Italiana Sport per tutti
- Via Wybicki Libera Associazione di Cittadini

A queste si sono aggiunti cittadini singoli portavoci di specificità del territorio da valorizzare ed integrare: Maria Adduce, Fabrizio Barbieri, Elis Bonini, Maria Pia Chiesi, Angelo D'Andrea, Daniele Davoli, Giada Davoli, Giancarlo Davoli, Margherita Lista, Stefano Martalò, Mauro Mason, Rocco Miccoli, Valeria Palamidese, Valentina Sancisi, Alessandra Scaglioni, Roberto Tondelli

I verbali dei gruppi di lavoro degli incontri del percorso partecipato, con l'elenco completo dei partecipanti ai tavoli, sono riportati nell'**Allegato 1**

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dai bisogni agli obiettivi

Dalla lettura complessiva del contesto emerge l'esigenza di riannodare dei fili di relazione, almeno tra le realtà associative più importanti. Il percorso del laboratorio ha evidenziato una presenza di realtà associative molto solide che si rapportano, con modalità e intensità diverse, con altri protagonisti del contesto.

La presenza infatti di molti servizi e spazi pubblici (nidi comunali e convenzionati, scuole dell'infanzia comunali e statali, scuole primarie e secondarie di primo grado, biblioteca comunale decentrata, casa protetta e centro diurno, parchi attrezzati) ha naturalmente favorito l'incontro progettuale tra realtà istituzionali e associative. Occorre proseguire nel percorso di questa condivisione per valorizzare le attività dei protagonisti e per divulgarle nel miglior modo possibile le tante iniziative che vengono realizzate e che, spesso, non sono a conoscenza di tanti altri attori.

Questo percorso andrà affrontato gradualmente perché l'ambito territoriale è molto vasto e, al suo interno, contiene quartieri con una forte identità. Il percorso del laboratorio ha consentito di riprendere progetti nel tempo esauriti, di affrontare questioni non risolte da tempo e di progettare nuove realtà nel solco di quella armonia tra spazi e protagonismo pubblici e privati.

Queste caratteristiche hanno delineato 2 filoni di intervento nei contenuti dell'accordo: 1) Attenzione alla coesione sociale in una realtà per certi versi invidiabile che è stata comunque al centro di profonde modificazioni sociali e nella composizione demografica, anche in seguito dei fenomeni di immigrazione e dell'innalzamento dell'indice di vecchiaia; 2) Grande sensibilità e attenzione verso il verde pubblico. Il territorio è ricco di parchi attrezzati molto frequentati dai residenti con una folta presenza di volontari del verde. Diventa necessario cercare di coordinare al meglio queste attività cercando di trovare nuovi spazi e partner per allargare l'intervento anche a iniziative su temi generali di cura dell'ambiente e del territorio e dell'accessibilità per tutte le fasce della popolazione.

3.2 Il progetto dell'accordo: le linee strategiche

I filoni che si vanno delineando nel rinnovo del laboratorio sono:

- 1) **Un filone di produzione culturale e di strumenti comunicativi** che prioritariamente traggono spunto dalla vita del quartiere e allo stesso restituiscono il frutto delle attività. Ulteriori potrà giovare il quartiere vista la volontà del centro sociale di cercare di attirare attivamente i giovani.
- 2) **Un filone di valorizzazione di spazi verdi e spazi di divulgazione ecologica** creando luoghi di socialità e di sensibilizzazione sui temi ambientali:
- 3) **Un filone composto da attività che le realtà del quartiere propongono e che potranno portare durante il laboratorio a ulteriori sinergie e relazioni.**

3.3 Le azioni operative

Attorno a questi 3 elementi si articola il progetto di Accordo di cittadinanza che si compone di 10 progetti proposti da diversi attori territoriali e che verranno realizzati con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda il primo e il secondo filone abbiamo la proposta di dar vita ad una redazione di quartiere e sviluppare una piattaforma in rete per raccogliere notizie e testimonianze sulla vita del quartiere (**Scheda progetto 1**). Realizzare azioni teatrali nel quartiere attraverso un laboratorio di teatro e comunità (**Scheda progetto 3**). Continuare nella gestione della sala civica di Via Wybicki da parte del Comune in collaborazione con le realtà associative del quartiere (**scheda Progetto 4**). Individuare nuovi spazi di informazione, partecipazione e di iniziative di carattere naturalistico e ambientale, anche per conoscere meglio il territorio (**Scheda Progetto2**).

Il terzo ed ultimo filone vede il protagonismo di associazioni e singoli cittadini per proporre iniziative per migliorare le relazioni e la vita nel quartiere. Si affronterà il tema della mobilità (**Scheda Progetto 5**). Il corso di ginnastica della salute che potrà svolgersi in zone verdi del territorio (**Scheda Progetto 6**). Iniziative educative per bambini, adolescenti e famiglie (**Schede progetti 7**). Proseguire con l'esperienza di sport e socialità (**scheda Progetto 8**).

ACCORDO DI CITTADINANZA
TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI BUCO DEL SIGNORE,
PAPPAGNOCCA, ROSTA NUOVA

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e da attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati dell'ambito territoriale Buco del Signore, Pappagnocca, Rosta Nuova, relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Buco del Signore, Pappagnocca e Rosta Nuova".

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, il Sindaco e per l'ambito territoriale i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento - monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste - per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;

- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;

- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.

Nello specifico, relativamente alla **Scheda progetto 1 ("Hub Rosta/Piattaforma Via Wybicki))**:

- . favorire gli incontri tra i vari proponenti e con il Servizio Comunicazione del Comune;
- . comunicare le iniziative tramite i propri strumenti web;
- . contribuire alle spese per sviluppare lo spazio della piattaforma in rete, per strumentazioni e produzione di contenuti e materiale per un importo complessivo di € 1800;

Nello specifico, relativamente alla **Scheda progetto 2 (Verde, nuovi spazi di socialità e partecipazione al servizio della cittadinanza) :**

- . favorire gli incontri tra i vari proponenti e collaboratori finalizzati a rendere fruibile la casetta di legno nel Parco del Noce Nero;
- . comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- . contribuire all'acquisto del container per liberare la casetta di legno dalle attuali attrezzature per la manutenzione del verde (€ 2300);
- . contribuire per la sistemazione della casetta e per le spese per organizzare incontri e produrre materiale informativo (€ 2200).
- . erogare un contributo alle GGEV per la realizzazione di iniziative e mostra sulla biodiversità (€ 700);

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 3 (Il teatro e la comunità)**:

- . comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- . erogare un contributo al Teatro delle Brame per la realizzazione del laboratorio, letture e azioni teatrali (€ 3000).

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 4 (Gestione associata sala civica e rivisitazione degli spazi)**:

- . Favorire il confronto tra le associazioni e le realtà del territorio per individuare le migliori modalità di gestione della sala civica

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 5 (Piazzetta Scuola Pezzani: sensibilizzare ad un uso consapevole e civile gli utenti dei servizi):**

- . supportare lo svolgimento del processo partecipato per la ricerca di soluzioni ai problemi di convivenza derivanti, in orari specifici, dalla presenza di diversi istituti scolastici e impianti sportivi;
- . erogare un contributo a Via Wybicki Libera associazione di Cittadini per la realizzazione di materiale comunicativo (€ 900).

Nello specifico, relativamente alla **Scheda progetto 6 (Incontri di ginnastica della salute):**

- . comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- . erogare un contributo alla APS Radici del Cielo per l'organizzazione degli incontri e per il materiale comunicativo (€ 900).

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 7 (Educazione dei bambini e degli adolescenti e momenti di socialità per gli adulti):**

supportare la realizzazione dell'iniziativa favorendo l'incontro tra i responsabili e i collaboratori, anche per la ricerca di nuovi spazi e contributi;

- . comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- . Il Comune predisporrà procedura di appalto di servizio fino alla soglia di € 2000 per l'affidamento delle attività ludico-ricreative e contribuirà con € 700 alla coop soc Il Giro del Cielo per la realizzazione di una serie di incontri pubblici (spese di comunicazione e relatori).

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 8 (Sport e socialità):**

- . comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- . erogare un contributo a Unione Italiana Sport Per tutti (UISP) per materiali ed esperti che conducono il gruppo di cammino (€ 500).

Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- .dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'accordo nei propri spazi;
- .mettere a disposizione spazi per la realizzazione dei progetti;
- .redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'accordo previsti.

APS Radici del Cielo si impegna:

- .ad organizzare una serie di incontri di ginnastica della salute con il contributo di € 900 che il Comune assegna (**Progetto 6**).

Associazione CIPI' si impegna:

- . a collaborare per qualificare nuovi spazi di informazione e partecipazione (**Progetto 2**);
- . a collaborare per la promozione delle iniziative di sensibilità ambientale (**Progetto 2**).

Associazione Gramigna si impegna:

- . a collaborare per qualificare nuovi spazi di informazione e partecipazione (**Progetto 2**).
- . a collaborare per la promozione delle iniziative di sensibilità ambientale (**Progetto 2**).

Biblioteca Rosta Nuova si impegna:

- . a collaborare per la produzione di contenuti testuali/video (**Progetto 1**);
- . collaborare per la realizzazione delle azioni teatrali, letture del laboratorio di teatro e comunità (**Progetto 3**);
- . a collaborare per la gestione ottimale della sala civica (**Progetto 5**);
- . a collaborare per la realizzazione delle serate/conferenze (**Progetto 7**).

Centro Sociale Rosta Nuova si impegna:

- . a collaborare per la produzione di contenuti testuali/video (**Progetto 1**);
- . a coordinare gli interventi di qualificazione di nuovi spazi di informazione e partecipazione con il contributo di € 4500 che il Comune assegna (**Progetto 2**);
- . collaborare per la realizzazione delle azioni teatrali, letture del laboratorio di teatro e comunità (**Progetto 3**);
- . a collaborare per la promozione delle iniziative di sensibilità ambientale (**Progetto 2**);
- . a collaborare per la promozione degli incontri di ginnastica della salute (**Progetto 6**);
- . a collaborare per la promozione del gruppo di cammino (**Progetto 8**).

Il Centro Sociale Buco Magico si impegna :

- . a collaborare per la promozione degli incontri di ginnastica della salute (**Progetto 6**);
- . a collaborare per la promozione del gruppo di cammino (**Progetto 8**).

Coop Soc. Il Cielo d'Irlanda si impegna:

- . a collaborare per qualificare nuovi spazi di informazione e partecipazione (**Progetto 2**).

Coop Soc "Il Giro del Cielo" si impegna :

- . a collaborare per la produzione di contenuti testuali/video (**Progetto 1**);
- . a collaborare per la gestione ottimale della sala civica (**Progetto 4**);
- . ad organizzare le serate/conferenze pubbliche con il contributo di € 700 che il Comune assegna (**Progetto 7**).

GGEV - Guardie Giurate ecologiche Volontarie si impegnano :

- . a collaborare per qualificare nuovi spazi di informazione e partecipazione e ad organizzare le serate divulgative e la mostra sulla biodiversità con il contributo di € 700 che il Comune assegna **(Progetto 2)**.

Istituti comprensivi Pertini 1-2 si impegnano :

- . a collaborare per qualificare nuovi spazi di informazione e partecipazione e a collaborare per la promozione delle iniziative di sensibilità ambientale **(Progetto 2)**.

Spi Cgil Quinta Lega si impegna :

- . a collaborare per l'organizzazione del corso di ginnastica della salute **(Progetto 6)**;
- . a collaborare per l'organizzazione del gruppo di cammino **Progetto 8)**.

Teatro delle Brame si impegna :

- . a collaborare per la produzione di contenuti testuali/video (Progetto 1);
- . ad organizzare la realizzazione delle azioni teatrali, letture del laboratorio di teatro e comunità con il contributo di € 3000 che il Comune assegna **(Progetto 3)**.

L'Unione Italiana Sport Per tutti si impegna :

- . organizzare un gruppo di cammino con il contributo di € 500 che il Comune assegna **(Progetto 8)**.

Via Wybicki Libera Associazione di Cittadini si impegna :

- . a organizzare la produzione di contenuti testuali/video con il contributo di € 1800 che il Comune assegna (Progetto 1);
- . a collaborare per la realizzazione delle azioni teatrali, letture del laboratorio di teatro e comunità **(Progetto 3)**;
- . a collaborare per la gestione ottimale della sala civica **(Progetto 4)**;
- . a organizzare le iniziative di sensibilizzazione ad un uso consapevole e civile gli utenti dei servizi con il contributo di € 900 che il Comune assegna **(Progetto 5)**.

Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini

I/le cittadini/e Maria Adduce, Fabrizio Barbieri, Elis Bonini, Maria Pia Chiesi, Angelo D'Andrea, Daniele Davoli, Giada Davoli, Giancarlo Davoli, Margherita Lista, Stefano Martalò, Mauro Mason, Rocco Miccoli,

Valeria Palamidese, Valentina Sancisi, Alessandra Scaglioni, Roberto Tondelli, si impegnano a:

. collaborare per promuovere le iniziative di sensibilizzazione ad un uso consapevole e civile gli utenti dei servizi (**Progetto 5**).

Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo avrà durata fino al 31 Dicembre 2018. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate.

Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato attraverso incontri plenari di confronto aperti a tutti i sottoscrittori dell'Accordo a scadenza semestrale. Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire entro la data di scadenza dello stesso, prevista per il 31 Dicembre 2018. La rendicontazione finale valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'**Allegato 2** al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

1. gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione/quartiere interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);
2. le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
3. nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata e nel caso in cui gli stessi non intendano costituirsi o legarsi ad alcuna associazione, anche non riconosciuta, verranno riconosciuti come "Volontari di quartiere" e rientreranno nelle fattispecie giuridicamente in essere presso l'ente;
4. i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
5. sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempimenti ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei

finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

- i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia ;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dr Nicoletta Levi.

L'Amministrazione Comunale

Reggio Emilia, li

Per l'ambito territoriale Buco del Signore-Pappagnocca-Rosta Nuova

APS Radici del cielo

Associazione Cipì

Associazione Gramigna

Biblioteca Rosta Nuova

Centro sociale Rosta Nuova

Centro sociale Buco Magico

Coop. Sociale Il Giro del Cielo

Coop Sociale Il Cielo d'Irlanda

GGEV Guardie Giurate Ecologiche Volontarie

Istituto Comprensivo Pertini 1

Istituto Comprensivo Pertini 2

Spi - Cgil Quinta Lega

Teatro delle Brame

UISP - Unione Italiana Sport per tutti

Via Wybicki Libera Associazione di Cittadini

Cittadini del quartiere

Maria Adduce

Fabrizio Barbieri

Elis Bonini

Maria Pia Chiesi

Angelo D'Andrea

Daniele Davoli

Giada Davoli

Giancarlo Davoli

Margherita Lista

Stefano Martalò

Mauro Mason

Rocco Miccoli

Valeria Palamidesse

Valentina Sancisi

Alessandra Scaglioni

Roberto Tondelli

ALLEGATI

Allegato 1_

VERBALI DEGLI INCONTRI

VERBALE 1° INCONTRO 2° LABORATORIO DI CITTADINANZA BUCO DEL SIGNORE - PAPPAGNOCCA - ROSTA NUOVA.

CENTRO SOCIALE ROSTA NUOVA, ORE 9,30 - 17 FEBBRAIO 2018

PRESENTI: Paola Garavaldi (Radici del Cielo), Federico (Radici del Cielo), Vando Cucchi (GGEV) , Olmes Nironi (Cittadino), Amos Poli(GGEV), Claudio Massari (GGEV), Mariapia Chiesi (Cittadina), Sergio Marmioli (GGEV), Roberto Neri (Cittadino), Elisabetta Gregori (Pertini 2), Lina Griminelli (Centro Sociale Buco), Adriana Della Seta (Gramigna), Miriam Zuccoli (Gramigna), Andrea Pintus (Ass. via Wybicki), Altin Jaupai (Ass. via Wybicki), Giancarlo Bonetti (Cittadino), Daniele Lonidetti (ass. via Wybicki), Gianni Prati (Centro Sociale Rosta), Cinzia Araldi (Criba), Rita D'Ascanio (Città in transizione), Valeria Zucchi (Pertini2), Luca Del Monte (Teatro delle Brame), Amabile Carretti (SPI-CGIL), Claudia Manzini (cittadina), Rossana Sassi (cittadina), Paolo Giordano (Via Wybicki)

Staff Comune di Reggio Emilia:

Valeria Montanari - Assessora ad Agenda digitale, partecipazione e cura dei quartieri

Sebastiano Milazzo - Architetto di Quartiere

Giulia Incerti Massimini - Architetto di Quartiere

Elena Pedroni - Servizio Politiche per Protagonismo responsabile

Giampaolo Santangelo - Servizio Ambiente

METODO DI LAVORO

Il primo appuntamento del secondo Laboratorio di cittadinanza di Buco del Signore - Pappagnocca - Rosta Nuova si è svolto Sabato 17 Febbraio 2018 al centro sociale di Rosta Nuova.

Dopo una introduzione dell'Assessora Montanari sul quadro cittadino dei Laboratori di cittadinanza, si è passati a fornire un rendiconto sulle opere di cura della città realizzate a partire dalla firma del 1° accordo (17 Giugno 2016) e sulla realizzazione dei progetti di cura della comunità.

Ha preso poi la parola Giampaolo Santangelo del servizio Ambiente del Comune per illustrare l'intervento che si realizzerà nel Parco acque Chiare tra Via Cugini e Via monti. Si tratta di un frutteto già realizzato a cui si affiancheranno degli orti urbani e una forestazione urbana. Sarà prevista inoltre un'area sgambamento cani.

Sono stati individuati 2 elementi di innovazione e qualità: le sinergie tra i vari attori impegnati a consolidare i legami già esistenti e la valorizzazione condivisa dei luoghi rappresentativi del quartiere. Da queste caratteristiche sono stati suggeriti 3 filoni di lavoro: 1) produzione culturale e di strumenti comunicativi; 2) Valorizzazione di spazi verdi e spazi di divulgazione ambientale; 3) Ulteriore potenziamento delle relazioni.

A questo punto si è passati alla **raccolta, discussione e condivisione delle proposte presentate dai partecipanti.**

PROPOSTE

Produzione culturale e di strumenti comunicativi

Luca Del Monte | Teatro delle Brame

Laboratori e azioni teatrali per la partecipazione dei cittadini alla vita dei quartieri.

Andrea Pintus | Via Wybicki Libera Associazione di Cittadini

1) Dar vita ad una piattaforma come strumento innovativo del progetto di comunicazione di comunità, un luogo virtuale in cui consolidare e innovare i linguaggi della comunicazione sociale. Un modo per creare una redazione di quartiere centrata sulle storie messe in video di chi ci abita. Un veicolo di idee, non solo di informazioni; 2) Affinare le regole di autogestione dell'utilizzo della sala civica di via Wybicki.

Gianni Prati | Centro sociale Rosta Nuova

Sterpaglia Project. Una rassegna “under 21” che prevede una serie di performance (da realizzare nei locali del centro sociale) che uniscono la musica alle altre arti, dando spazio alla creatività giovanile.

Valorizzazione di spazi verdi e spazi di divulgazione ambientale

Rossana Sassi

1) Creare un info point autogestito per il quartiere utilizzando la “casetta di legno” vicina al centro sociale di Rosta; 2) Coinvolgere l’Associazione “Il Cielo d’Irlanda” nel percorso di riqualificazione della casetta con punto vendita di prodotti biologici.

Rita D’ascanio | Reggio in transizione

Creare all’interno del parco “Nelson Mandela” una food forest, una foresta commestibile, chiamata anche foresta giardino. Un ambiente in cui convivono alberi ad alto e basso fusto, ortaggi, piante aromatiche, fiori, erbe medicinali.

Claudio Massari | GGEV

Promuovere attività (conferenze, mostre...) sulla biodiversità e il global warming. Valorizzazione del Parco acque Chiare.

Adriana Della Seta | Associazione Gramigna

Necessità di recintare l’orto officinale di Via Cugini e di piantumare per creare zone d’ombra. Necessità di coinvolgere l’Istituto Zanelli nelle attività dell’orto officinale.

Ulteriore potenziamento delle relazioni

Amabile Carretti | Spi CGIL

Collaborazione col Centro Sociale Buco Magico per attività per anziani.

Lina Griminelli | Centro sociale Buco Magico

1) Organizzare la festa del Canale di Secchia in collaborazione con le scuole del quartiere;
Organizzare un gruppo di cammino.

Mariapia Chiesi

Riprendere il progetto sulla mobilità nel quartiere per valorizzare gli spazi comuni a Rosta Nuova

Amabile Carretti | Spi CGIL

Promuovere ed approfondire le motivazioni per cui parchi e vie del quartiere sono stati intitolati a personaggi che si sono distinti per la difesa dei diritti civili.

Paola Garavaldi | Radici del Cielo

Sviluppare una linea di prevenzione della salute attraverso la pratica personale e la pratica del sostegno attingendo da diverse scuole. Una ricerca di stili di vita, anche in relazione al fatto che gli stessi comportamenti personali possono influire sui cambiamenti climatici.

Giro del Cielo

1) Progetto di ludoteca 2) Esserci e starci. Cicli di conferenze su tematiche di attualità quali. Rapporto genitori-figli, affettività e sessualità, adolescenza, social network e la loro diffusione, bullismo e cyberbullismo, violenza contro le donne, benessere e coesione sociale...

Istituto Adler

Ciclo di conferenze.

L'incontro si è poi chiuso fissando il prossimo appuntamento per Sabato 3 Marzo, alle ore 9,30, presso il Centro sociale di Rosta Nuova.

Secondo Laboratorio di cittadinanza Buco del Signore – Pappagnocca – Rosta Nuova

**VERBALE 2° INCONTRO 2° LABORATORIO DI CITTADINANZA BUCO DEL SIGNORE - PAPPAGNOCCA -
ROSTA NUOVA.**

CENTRO SOCIALE ROSTA NUOVA, ORE 9,30 - 3 MARZO 2018

PRESENTI: Paola Garavaldi (Radici del Cielo), Federico Baricchi (Radici del Cielo), Olmes Nironi (Cittadino), Claudio Massari (GGEV), Mariapia Chiesi (Cittadina), Sergio Marmioli (GGEV), Adriana Della Seta (Gramigna), Miriam Zuccoli (Gramigna), Andrea Pintus (Ass. via Wybicki), Altin Jaupai (Ass. via Wybicki), Daniele Lonidetti (ass. via Wybicki), Gianni Prati (Centro Sociale Rosta), Cinzia Araldi (Criba), Rita D'Ascanio (Città in transizione), Luca Del Monte (Teatro delle Brame), Rossana Sassi (cittadina), Giuseppe Bonazzi (Parco Commestibile), Laura Landi, Elena Parmiggiani (Gramigna/Reggio in Transizione), Giancarlo Terzi (Centro Sociale Rosta Nuova), Giorgia Bertani (Giro del Cielo)

Staff Comune di Reggio Emilia:

Sebastiano Milazzo - Architetto di Quartiere

Giulia Incerti Massimini - Architetto di Quartiere

Luciano Casoli - Biblioteca Rosta Nuova

METODO DI LAVORO

Riprendendo la suddivisione già impostata nel 1° incontro (1 - produzione culturale e di strumenti comunicativi; 2 - Valorizzazione di spazi verdi e spazi di divulgazione ambientale; 3 - Ulteriore potenziamento delle relazioni), si sono formati sostanzialmente 2 tavoli dove si è cercato di definire il contenuto dei singoli progetti che vengono di seguito riportati. Si è poi chiarito che le risorse a disposizione saranno attribuite in base ad una valutazione dei progetti.

1) PROGETTO: Hub Rosta/Piattaforma Via Wybicki

PROPONENTI: Libera Associazione di cittadini Via Wybicki

CHI COLLABORA AL PROGETTO: Biblioteca Rosta Nuova, Centro Sociale Rosta Nuova, Teatro delle Brame, Coop soc. Il Giro del Cielo

RESPONSABILE: Libera Associazione di cittadini Via Wybicki.

CHI VORREMMO COINVOLGERE: , Scuole del quartiere, cittadini, associazioni e cooperative, Sterpaglie Project

QUALI SONO GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO: Condividere competenze, costruire relazioni, produrre contenuti, scambiare informazioni, diffondere coinvolgimento e partecipazione attiva. Formazione per la produzione di contenuti testuali/video.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO: Persone, enti, associazioni.

IN CHE COSA CONSISTE IL NOSTRO PROGETTO? QUALI SONO I SUOI CONTENUTI?

Costruire una redazione di quartiere. Sviluppare una piattaforma in rete (sito internet WWW.viawybicki.it) e un giornalino di quartiere. Produrre contenuti testuali e video.

CHE ATTIVITA' PENSIAMO DI ORGANIZZARE PER ATTUARLO?

Riunioni di redazione per tutto l'arco del progetto. Marzo-aprile Progettazione del sito. Marzo-aprile sviluppo della struttura della piattaforma. Aprile-Dicembre Implementazione dei contenuti (rubriche). Novembre-dicembre Eventuale produzione giornale. Organizzare momenti formativi/seminariali aperti sui temi della produzione contenuti/video/siti/informazione

CHE IMPEGNO CI PRENDIAMO PER PORTARE AVANTI IL PROGETTO? DI COSA ABBIAMO BISOGNO PER SVILUPPARE LE ATTIVITA' PROGRAMMATE?

Uno spazio per riunioni e stoccaggio materiali (sala civica);

Mettere wi-fi in sala civica e nel centro sociale Rosta nuova per le attività di produzione;

Risorse economiche per sviluppare lo spazio della piattaforma in rete e produrre contenuti (video) e stampe cartacee (giornalino);

Produzione cortometraggio sul quartiere;

Spese rimborsi momenti formativi/seminariali

DOVE SI SVOLGERANNO I VOSTRI PROGETTI E LE VOSTRE ATTIVITA'?

Sala civica

2) PROGETTO: Nuovi spazi di informazione e partecipazione al servizio della cittadinanza

PROPONENTI: Centro Sociale Rosta Nuova, Parco commestibile (Coop soc. Il Cielo d'Irlanda, CRPA, Soc. coop Agricola ortolani), Associazione Gramigna, associazione Cipì, Istituti comprensivi Pertini 1 e 2, Reggio Emilia in transizione

CHI COLLABORA AL PROGETTO: Centro Sociale Rosta Nuova, Parco commestibile (Coop sos Il Cielo d'Irlanda, CRPA, Soc. coop Agricola ortolani), Associazione Gramigna, associazione Cipì, Istituti comprensivi Pertini 1 e 2, Reggio Emilia in transizione

RESPONSABILE: Centro Sociale Rosta Nuova.

CHI VORREMMO COINVOLGERE: Radici del Cielo, GGEV, Laboratorio Aria Pulita, Istituto Tecnico "A. Zanelli", Ass. Acque chiare Bazzarole, UISP (gruppi di cammino), "L'indaco" Atelier di ricerca musicale ed espressiva

QUALI SONO GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO: Riqualificazione della "Casetta di legno" vicina al C.S. Rosta Nuova e nuova destinazione. Riqualificazione dell'area "Giardino di Gabrina" nel Parco delle acque Chiare. Creare degli spazi informali, gestiti da volontari, dove avere informazioni sulle attività culturali, sportive e ricreative del territorio e raccogliere segnalazioni e proposte da inviare al Comune, sia presso la casetta di legno che, in previsione, presso il "basso servizio" adiacente al giardino di Gabrina (attualmente in ristrutturazione). Valorizzare il punto vendita ortofrutticolo esistente trasferendolo nella parte esterna della casetta di legno. Fare dei due spazi centri propulsivi di attività rivolte alle scuole per promuovere l'educazione alimentare, alla salute e all'ambiente. Sensibilizzare i cittadini sul tema della salvaguardia del territorio e coinvolgerli nelle attività pratiche di cura e gestione del verde. Creare un legame affettivo con i luoghi e senso di appartenenza realizzando una rete di relazioni sociali positive.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO: Alunni e docenti degli Istituti Comprensivi Pertini 1 e 2, genitori, cittadini.

IN CHE COSA CONSISTE IL NOSTRO PROGETTO? QUALI SONO I SUOI CONTENUTI?

Aprire spazi di partecipazione all'interno del Parco Noce Nero e delle Acque Chiare (uno o due pomeriggi settimanali). Costituzione di un gruppo di lavoro per la sistemazione dell'area del giardino officinale coinvolgendo esperti, tecnici comunali e l'Istituto Zanelli al fine di definire un progetto strategico che renda l'area maggiormente fruibile alla cittadinanza. Serate informative sui temi del progetto.

CHE ATTIVITA' PENSIAMO DI ORGANIZZARE PER ATTUARLO?

Sistemazione della casetta di legno entro Aprile- Maggio 2018. Attivazione nuovo punto vendita - Aprile 2018. Creare una zona d'ombra che permetta l'accoglienza nel Giardino di Gabrina, attraverso la piantumazione di specie arboree a rapida crescita - settembre/ottobre 2018. Creare una bordura attorno alle singole aiuole rendendole più definite e ordinate. Questo permetterà di salvaguardare le piantumazioni dalle erbe infestanti e proteggerà l'impianto di irrigazione. Creare una recinzione con arbusti e/o una rete leggera che preservi le erbe del giardino da danni causati da comportamenti poco rispettosi delle regole - Giugno 2018. Apertura della casetta un pomeriggio alla settimana a partire dal mese di maggio 2018. Messa a punto del programma didattico per le scuole da attivare nel prossimo anno scolastico - settembre/ottobre 2018. Organizzazione festa delle fragole presso il centro sociale - Maggio 2018. Organizzazione festa del solstizio d'Estate presso il Giardino di Gabrina - Giugno 2018. Serata di presentazione delle tante associazioni operanti sul territorio che si occupano di educazione alimentare e ambientale - aprile 2018. Ciclo di incontri/eventi sul tema: Alimentazione e salute, le erbe della salute, progettazione di una food forest/foresta commestibile (maggio-novembre 2018).

CHE IMPEGNO CI PRENDIAMO PER PORTARE AVANTI IL PROGETTO? DI COSA ABBIAMO BISOGNO PER SVILUPPARE LE ATTIVITA' PROGRAMMATE?

Probabile acquisto container per spostare l'attrezzatura presente all'interno della casetta (1000/2500 euro). Sistemazione e arredi per la casetta (1000 EURO). Acquisto del materiale per realizzare le bordure delle aiuole e della rete di recinzione dell'Orto di Gabrina 1500/2700 euro). Acquisto di specie arboree qualora non vengano fornite direttamente dal Comune (1000 euro). Volontari per l'apertura della casetta. Spazi serali per il ciclo di incontri/eventi sul territorio. Uso condiviso con i volontari del centro sociale della loro cucina per eventi. Organizzazione delle serate/evento da parte delle associazioni (1000 euro). Predisposizione e stampa di materiale comunicativo delle varie iniziative.

DOVE SI SVOLGERANNO I VOSTRI PROGETTI E LE VOSTRE ATTIVITA'?

Sala civica, Parco Noce Nero, Parco delle acque chiare, Centro Sociale Rosta Nuova, Scuola Media Pertini.

3) PROGETTO: Il teatro e la comunità. Azioni teatrali di partecipazione e cittadinanza artistica, laboratori per la partecipazione dei cittadini alla vita dei quartieri.

PROPONENTI: Teatro delle Brame

CHI COLLABORA AL PROGETTO: Libera Associazione di cittadini Via Wybicki, Biblioteca Rosta Nuova, Centro Sociale Rosta Nuova

RESPONSABILE: Teatro delle Brame.

CHI VORREMMO COINVOLGERE:; Coop soc. Il Giro del Cielo, Ass. sportiva dilettantistica DanzArte, Scuole del territorio, Sterpaglie Project

QUALI SONO GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO: Azioni teatrali nel quartiere (giornata mondiale della poesia, performance teatrali all'interno della biblioteca, azioni teatrali in piazza e nei parchi del quartiere). Laboratorio di teatro e comunità con il coinvolgimento di tutti i cittadini che vorranno partecipare (bambine/i, genitori, adulti, anziani, giovani). Il laboratorio avrà come finalità la realizzazione di un'azione teatrale sul quartiere, su un tema specifico e che dovrà essere di interesse del quartiere, il desiderio dei cittadini di migliorare la vita nel quartiere. L'azione teatrale sarà poi messa in scena in un luogo significativo per il quartiere stesso (piazza, biblioteca, centro sociale ecc...). Questo laboratorio vuole essere il propulsore per la creazione di un gruppo di teatro comunitario (gruppo di teatro di cittadini di ogni età che insieme fanno teatro per la comunità). La realizzazione e la messa in scena di un nuovo spettacolo di attori dell'Associazione Teatro delle brame/danzarte che come prima assoluta faranno uno spettacolo per il quartiere.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO: A tutta la cittadinanza

IN CHE COSA CONSISTE IL NOSTRO PROGETTO? QUALI SONO I SUOI CONTENUTI?

Questo progetto teatrale si sviluppa sul tema del desiderio come motore generativo del cambiamento e del rapporto con la società. Una riflessione sul desiderio, sulla possibilità ormai ineludibile di cambiare gli sguardi e le visioni del mondo e sulla nostra società. Un lavoro comune per attraversare il fascino della diversità, delle svariate sensibilità per arrivare alle relazioni fra le persone, con il piacere ed il desiderio di raccontare storie sotto forma di metafora poetica, di musica, di gioco senza perdere mai la funzione etica e il desiderio come motore per analizzare e trasformare il mondo.

CHE ATTIVITA' PENSIAMO DI ORGANIZZARE PER ATTUARLO?

Marzo-luglio 2018: azioni teatrali in biblioteca, in piazza e nei quartieri a cura del teatro delle Brame;

settembre 2018-Maggio 2019: laboratorio di teatro e comunità;

ottobre 2018: presentazione dello spettacolo per ragazzi dell'associazione Teatro delle brame/danzarte;

Dicembre 2018: lettura teatrale in biblioteca a cura del laboratorio di teatro e comunità;

Maggio 2019. azione teatrale per il quartiere a cura del laboratorio di teatro e comunità.

CHE IMPEGNO CI PRENDIAMO PER PORTARE AVANTI IL PROGETTO? DI COSA ABBIAMO BISOGNO PER SVILUPPARE LE ATTIVITA' PROGRAMMATE?

Ci prendiamo l'impegno di sviluppare i percorsi e le azioni teatrali sopracitate e di collaborare con le associazioni del territorio e di coinvolgere tutti i cittadini nelle nostre attività.

DOVE SI SVOLGERANNO I VOSTRI PROGETTI E LE VOSTRE ATTIVITA'?

Per il progetto di teatro e comunità e l'organizzazione delle iniziative correlate chiediamo l'utilizzo in convenzione della sala e delle strumentazioni (impianto audio illuminotecnica e fondali teatrali) del Centro sociale Rosta nuova. Per la realizzazione degli eventi chiediamo la collaborazione della biblioteca di Rosta e l'utilizzo di almeno una sera del cinema Rosebud. Per la realizzazione di alcune azioni teatrali chiediamo l'utilizzo del suolo pubblico (piazza Neruda/portici di via Wybicki).

4) Progetto: NATURA E REALTA' INTORNO A NOI

PROPONENTI: Centro Sociale Rosta Nuova, Città in transizione, Responsabile plesso scolastico Marco Polo - Pezzani, Associazione genitori Pertini 1-2

CHI COLLABORA AL PROGETTO: Centro Sociale Rosta Nuova, Città in transizione, Responsabile plesso scolastico Marco Polo - Pezzani, Associazione genitori Pertini 1-2

RESPONSABILE: GGEV, Centro Sociale Rosta Nuova

CHI VORREMMO COINVOLGERE: Cittadinanza, scuole, Comune

QUALI SONO GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO: Fare conoscere a cittadinanza e scuole la natura intorno alla zona in cui vivono e studiano. Valorizzazione delle risorse naturalistiche tipo: risorgive, canale di secchia, Orto di Gabrina, biodiversità, food forest

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO: Scuole primarie Marco Polo - Pezzani e in secondo tempo le medie degli istituti Pertini. Residenti del quartiere.

IN CHE COSA CONSISTE IL NOSTRO PROGETTO? QUALI SONO I SUOI CONTENUTI?

Serate di informazione su biodiversità, cenni storici sulla realtà della zona. Mostra divulgativa rivolta alle scuole primarie. Serata informativa sul cambiamento climatico in collaborazione con Unimore

CHE ATTIVITA' PENSIAMO DI ORGANIZZARE PER ATTUARLO? Per serate divulgative periodo aprile-giugno. Per mostra biodiversità due momenti: presentazione dell'iniziativa Pertini in arte; realizzazione mostra in Ottobre-Novembre

CHE IMPEGNO CI PRENDIAMO PER PORTARE AVANTI IL PROGETTO? DI COSA ABBIAMO BISOGNO PER SVILUPPARE LE ATTIVITA' PROGRAMMATE?

Serate di proiezione e mostra in sala civica. Serata divulgativa presso il Centro sociale Rosta Nuova. Volantinaggio e uso dei social da parte del Comune. Risorse economiche per possibile rimborso relatore unimore e materiale per la realizzazione

DOVE SI SVOLGERANNO I VOSTRI PROGETTI E LE VOSTRE ATTIVITA'? Sala civica, sala Centro Sociale Rosta Nuova, Orto di Gabrina, Parco acque chiare

5) PROGETTO: Creazione food forest nel parco "Mandela" (a fianco del C.S. Buco Magico)

PROPONENTI: Reggio in transizione

CHI COLLABORA AL PROGETTO: GGEV (la loro serata sul global warming può portare ad una serata sulla progettazione di food forest, per passare dal teorico al pratico), Centro Sociale Buco Magico (da verificare il loro interesse quando avranno rinnovato il consiglio).

RESPONSABILE: Siamo un gruppo informale ancora piccolo perciò lasciamo questo progetto "aperto", noi mettiamo a disposizione l'interesse e la competenza

CHI VORREMMO COINVOLGERE: Associazioni, gruppi e singoli cittadini e ragazzi scuole interessati alla natura, al verde, alla permacultura, al movimento delle città in transizione, alle foreste commestibili/foreste giardino

QUALI SONO GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO: Creare una zona verde nel quartiere con ampia biodiversità e resilienza. Creare un gruppo di cittadini informati sui concetti della permacultura che nel tempo seguano la crescita della food forest

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO: Nella fase iniziale di progettazione e piantumazione ai cittadini di Rosta/Buco/pappagnocca interessati al verde nel quartiere. Nella fase successiva (quando la food forest esisterà) può interessare cittadini, scuole, campi estivi, i frequentatori del centro sociale.

IN CHE COSA CONSISTE IL NOSTRO PROGETTO? QUALI SONO I SUOI CONTENUTI?

Creare un ambiente in cui convivono alberi (da frutto e non) ad alto e basso fusto, ortaggi, piante aromatiche, fiori, erbe medicinali.

CHE ATTIVITA' PENSIAMO DI ORGANIZZARE PER ATTUARLO?

1 Incontro di introduzione alla Permacultura (tarda primavera); 2-3 incontri di progettazione condivisa della Food Forest (settembre-ottobre); giornata di piantumazione (novembre).

CHE IMPEGNO CI PRENDIAMO PER PORTARE AVANTI IL PROGETTO? DI COSA ABBIAMO BISOGNO PER SVILUPPARE LE ATTIVITA' PROGRAMMATE?

Come gruppo Reggio Emilia in transizione possiamo fornire competenze sulla progettazione in permacultura/food forest e sulla piantumazione e gestione ma non abbiamo i numeri e la forza fisica, quindi abbiamo bisogno di cittadini/gruppi interessati/scuole

DOVE SI SVOLGERANNO I VOSTRI PROGETTI E LE VOSTRE ATTIVITA'? Fase di progettazione nel Centro Sociale Buco Magico o Rosta Nuova, Piantumazione nel Parco "Mandela".

6) PROGETTO: Gestione associata sala civica e rivisitazione degli spazi

PROPONENTI: Libera Associazione di cittadini Via Wybicki

CHI COLLABORA AL PROGETTO: Biblioteca Rosta Nuova, Coop soc. Il Giro del Cielo

RESPONSABILE: Libera Associazione di cittadini Via Wybicki.

CHI VORREMMO COINVOLGERE: , Scuole del quartiere, cittadini, associazioni e cooperative

QUALI SONO GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO: Proseguire con la gestione della sala civica da parte del Servizio Protagonismo Responsabile per permettere alle tante realtà presenti di poter utilizzare la sala civica, responsabilizzando maggiormente i fruitori sulla corretta gestione degli spazi e riprogettare questi ultimi in base alle varie richieste pervenute in questi ultimi anni.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO: Persone, enti, associazioni.

IN CHE COSA CONSISTE IL NOSTRO PROGETTO? QUALI SONO I SUOI CONTENUTI?

Definire una serie di regole derivanti dagli impegni che si prendono nel momento in cui viene affidata la sala dopo regolare richiesta al servizio protagonismo responsabile. Regole specifiche finalizzate a favorire comportamenti virtuosi

CHE ATTIVITA' PENSIAMO DI ORGANIZZARE PER ATTUARLO?

Dar vita ad un "decalogo" per orientare le buone pratiche

CHE IMPEGNO CI PRENDIAMO PER PORTARE AVANTI IL PROGETTO? DI COSA ABBIAMO

BISOGNO PER SVILUPPARE LE ATTIVITA' PROGRAMMATE?

Formare un gruppo di lavoro e avere l'agibilità della sala civica

DOVE SI SVOLGERANNO I VOSTRI PROGETTI E LE VOSTRE ATTIVITA'?

Sala civica

7) PROGETTO: Piazzetta scuole Pezzani: sensibilizzare ad un uso consapevole e civile gli utenti dei servizi

PROPONENTI: Maria Pia Chiesi

CHI COLLABORA AL PROGETTO: cittadini di via Wybicki (Maria Pia Chiesi, Maria Adduce, Giancarlo Davoli, Valeria Palamidese, Daniele Davoli, Roberto Tondelli, Fabrizio Barbieri, Giada Davoli, Valentina Sancisi, Mauro Mason, Angelo D'Andrea, Margherita Lista, Stefano Martalò, Elis Bonini, Alessandra Scaglioni, Rocco Miccoli), Associazione via Wybicki, genitori

RESPONSABILE: Maria Pia Chiesi

CHI VORREMMO COINVOLGERE: Scuole, insegnanti, genitori, mobility manager delle scuole e del Comune, genitori, UISP, Fondazione dello Sport, Associazione Giro del Cielo, Teatro delle Brame, Polizia Municipale

QUALI SONO GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

- .sensibilizzare gli utenti di scuole e palestra rispetto all'uso corretto degli spazi e alla consapevolezza che si trovano in un luogo abitato (laboratori con insegnanti, mobility manager, segnaletica creata dai bambini)
- .rendere visibili gesti scorretti con strumenti creativi all'esterno della scuola (sketch teatrali, flash mob, cartonati)

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO: Genitori, utenti di scuole e palestra, abitanti del quartiere

IN CHE COSA CONSISTE IL NOSTRO PROGETTO? QUALI SONO I SUOI CONTENUTI?

I quartieri cambiano nel tempo e quelli che all'origine erano spazi contenuti, con servizi pensati per pochi abitanti, oggi sono spazi grandi, aperti e frequentati da tutta la città. Le conseguenze di questi cambiamenti ricadono in primo luogo sui residenti, che non hanno strumenti per generare soluzioni: troppi gli attori, troppi i rimpalli, troppo complesse le dinamiche in gioco.

Rosta è un quartiere attivo, pieno di risorse, in cui le persone si incontrano e si sorridono, si riconoscono, creano sinergie, si riuniscono in associazioni per il piacere di stare insieme.

Allo stesso tempo, in altri momenti e in determinate zone, Rosta diventa un non luogo. Alcune persone arrivano a scuola o in palestra senza la consapevolezza di entrare in spazi abitati, né la percezione del piacere e del valore di abitare qui. Arrivano senza prestare attenzione al modo in cui entrano. Lasciano l'auto accesa in sosta

mentre portano i bimbi a scuola, e alla richiesta di spegnere si stupiscono. Altre volte occupano gli spazi fino a bloccare l'uscita di altre auto, in zone il cui accesso è vietato, e alla richiesta di spostarle negli stalli consentiti si arrabbiano. Di sera, invece, durante i corsi di ballo capita di non riuscire a parlare in casa, o leggere,

o dormire, perché le porte della palestra sono aperte e il volume della musica assomiglia a quello dei concerti organizzati durante le serate estive. La richiesta di chiudere le porte non genera nessuna risposta.

Forse le persone sono molto concentrate sui loro tempi, sui loro bisogni, e non si accorgono dei bisogni altrui, del mondo che esiste intorno, non si fanno domande. Ecco, la proposta è di trovarsi intorno a un tavolo e far emergere l'invisibile, lavorare sull'attenzione. O sulla disattenzione, che spesso ci tiene sulla superficie delle cose. Con modalità provocatorie e delicate allo stesso tempo: sketch, totem, sagome cartonate che rendano visibili abitanti e situazioni, trovando strumenti che manifestino gesti disattenti,

automatismi in cui ciascuno incappa ogni giorno, che permettano di ascoltare, di vedere le persone, le luci delle finestre accese... di chiedersi chi ci sarà dietro... qualcuno che legge? qualcuno che vorrebbe riposare?

L'attenzione alle persone e a ciò che ci circonda genera frutti buoni, porta rispetto e cittadini più consapevoli, previene situazioni di disagio o esasperazione che possono trasformarsi in problemi di sicurezza, ben più complessi da gestire, dopo. In questo progetto/percorso si chiede ai cittadini di essere attivi, di fare segnalazioni e proposte per migliorare la vita dei quartieri. Ecco, il tema dell'attenzione, giocato in rete da scuole, genitori, associazioni sportive e non, singoli cittadini, potrebbe portare ancora più sinergia a Rosta e fuori.

Tutte le soluzioni concrete, generate dal confronto sui problemi, porteranno più consapevolezza a tutti.

Che si tratti di rendere visibile la segnaletica di divieto di accesso alla piazzetta, di accedere alla scuola con modalità diversificate per snellire la concentrazione del traffico e di smog, di promuovere un uso corretto della sosta o la fruizione di parcheggi alternativi, di frequentare la palestra rispettando il diritto degli abitanti di vivere con piacere in questo luogo, forse, insieme, possiamo trovare un modo per rendere migliore il quartiere.

Ma prima occorre riconoscersi reciprocamente.

Più concretamente si potrebbero valutare diverse ipotesi.

Ipotesi soluzioni volume alto in palestra:

1. (scuola-uisp-fondazione sport) concordare nel contratto d'uso della palestra il diritto degli abitanti di non sentire in orari serali il volume alto della musica durante i corsi di ballo

6. chiudere le porte
7. abbassare il volume
8. cambiare gli orari delle attività di ballo
9. usare cuffie
10. altro

Ipotesi soluzioni per un corretto accesso alla piazzetta delle scuole:

- creare le premesse per convivenza una civile (laboratori scolastici, segnaletica creativa realizzata dai bambini, sketch teatrali nella piazzetta, cartonati)
- rendere visibile la segnaletica di divieto di accesso alla piazzetta
- accesso diversificato alle scuole per ridurre concentrazione di traffico e smog
 - 3a) apertura cancelletto su via mutilati del lavoro a ridosso del parcheggio di via Marone P. Virgilio con percorso interno in sicurezza
 - 3b) orari distanziati di ingresso-uscita per cicli diversi

3c) accesso alle scuole con mezzi sostenibili (bicibus, pedibus), stabilendo tappe e punti di ritrovo/raccolta (parcheggio parrocchia sant'antonio da padova?) e percorsi in sicurezza per arrivare a scuola coinvolgendo genitori/volontari

- presenza periodica polizia municipale per dissuadere utenti da comportamenti scorretti legati alla sosta (auto accese mentre si portano/ritirano i bambini, sosta che blocca altre auto, sosta in luoghi non consentiti)

CHE ATTIVITA' PENSIAMO DI ORGANIZZARE PER ATTUARLO

- definizione dei contenuti progettuali (marzo-aprile / settembre)
- progetti/laboratori insegnanti bambini (maggio-giugno / ottobre-novembre-dicembre)
- sketch teatrali, flash mob, cartonati (maggio-giugno / settembre-ottobre)

CHE IMPEGNO CI PRENDIAMO PER PORTARE AVANTI IL PROGETTO? DI COSA ABBIAMO

BISOGNO PER SVILUPPARE LE ATTIVITA' PROGRAMMATE?

Saletta civica, risorse economiche per sviluppare progetti/attività/cartonati/segnaletica creativa, conta delle persone che si rendono disponibili per le diverse attività (chi fa cosa)

DOVE SI SVOLGERANNO I VOSTRI PROGETTI E LE VOSTRE ATTIVITA'?

- all'interno della scuola: progetti/laboratori/segnaletica (insegnanti-bambini)-
- all'esterno della scuola (piazzetta): sketch teatrali, flash mob, cartonati (cittadini-teatro-genitori)
- saletta civica: definizione dei contenuti progettuali (tutti i soggetti coinvolti)

8) PROGETTO: Incontri di ginnastica dolce

PROPONENTI: A.P.S. Radici del Cielo,

CHI COLLABORA AL PROGETTO: Centri sociali Buco Magico e Rosta Nuova

RESPONSABILE: A.P.S. Radici del Cielo

CHI VORREMMO COINVOLGERE: Soci dei centri sociali e sindacato pensionati

QUALI SONO GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO: Promuovere benessere, salute e prevenzione attraverso incontri di ginnastica dolce

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO: Prevalentemente pensionati ma aperto a tutti, associati ai centri sociali.

IN CHE COSA CONSISTE IL NOSTRO PROGETTO? QUALI SONO I SUOI CONTENUTI?

Attività fisica, favorire aggregazione e socialità, incontri settimanali di ginnastica dolce

CHE ATTIVITA' PENSIAMO DI ORGANIZZARE PER ATTUARLO?

Incontri settimanali da aprile fino a settembre/ottobre. L'associazione "Radici del Cielo" mette a disposizione insegnanti per condurre gli incontri. Le associazioni coinvolte si adoperano per la diffusione delle attività.

CHE IMPEGNO CI PRENDIAMO PER PORTARE AVANTI IL PROGETTO? DI COSA ABBIAMO BISOGNO PER SVILUPPARE LE ATTIVITA' PROGRAMMATE?

L'A.P.S. Radici del Cielo si impegna per condurre incontri settimanali e garantisce la presenza di insegnanti che conducano le attività. 800/1000 euro per 7 mesi (aprile-ottobre 2018) per rimborso spese per insegnanti. Aiuto nella comunicazione.

DOVE SI SVOLGERANNO I VOSTRI PROGETTI E LE VOSTRE ATTIVITA'?

Nelle aree verdi in prossimità dei centri sociali nella bella stagione e in caso di bel tempo, in spazi offerti dai centri sociali in caso di brutto tempo.

9) PROGETTO: Esserci e starci. Serate e conferenze

PROPONENTI: Coop soc. Il Giro del cielo

CHI COLLABORA AL PROGETTO: Libera associazione di cittadini via Wybicki

RESPONSABILE: Coop soc. Il Giro del cielo

CHI VORREMMO COINVOLGERE: Cittadini, associazioni e attività di quartiere

QUALI SONO GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO: Coinvolgere cittadini nella condivisione e discussione di temi importanti che sostengano la cittadinanza attiva, la coesione sociale e la partecipazione

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO: Genitori, insegnanti, educatori, cittadini.

IN CHE COSA CONSISTE IL NOSTRO PROGETTO? QUALI SONO I SUOI CONTENUTI?

Si organizzano serate/conferenze. I temi nel corso degli anni si sono alternati e, a volte, ripetuti. Sono stati affrontati e vanno tenuti molto all'attenzione temi come violenza di genere, bullismo e cyberbullismo, comportamenti a rischio per i giovani, relazioni, famiglia nel nuovo tempo, omofobia, tolleranza e razzismi ecc...

CHE ATTIVITA' PENSIAMO DI ORGANIZZARE PER ATTUARLO?

Conferenze e serate tra ottobre 2018-marzo 2019

CHE IMPEGNO CI PRENDIAMO PER PORTARE AVANTI IL PROGETTO? DI COSA ABBIAMO BISOGNO PER SVILUPPARE LE ATTIVITA' PROGRAMMATE?

Si richiede la sala civica. Risorse economiche per reperire i relatori.

DOVE SI SVOLGERANNO I VOSTRI PROGETTI E LE VOSTRE ATTIVITA'?

Sala civica.

Allegato 2_

MONITORAGGI e RENDICONTAZIONE DELL'ACCORDO

MONITORAGGIO SEMESTRALE

Ottobre 2018

Sarà effettuata la verifica dell'andamento delle attività previste per tutte le progettazioni in corso di cui verrà dato conto in un'assemblea plenaria aperta a tutti i sottoscrittori dell'Accordo e anche a chi non abbia mai partecipato.

Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

RENDICONTAZIONE FINALE

Dicembre 2018

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'Amministrazione, da recepire nel successivo Accordo di cittadinanza.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 3

Allegato 3_

SCHEDE PROGETTO

SCHEDA PROGETTO 1: “ HUB ROSTA / PIATTAFORMA VIA WYBICKI”

<u>Proponente:</u>	Via Wybycki Libera Associazione di cittadini
<u>Responsabile:</u>	Via Wybycki Libera Associazione di cittadini
<u>Collaborazioni:</u>	Centro Sociale Rosta Nuova, Biblioteca Rosta Nuova, Teatro delle Brame, Coop soc. Il Giro del Cielo

Descrizione

Obiettivo: Condividere competenze, costruire relazioni, produrre contenuti, scambiare informazioni, diffondere coinvolgimento e partecipazione attiva. Formazione per la produzione di contenuti testuali/video.

Destinatari: Cittadini del quartiere, enti, associazioni

Contenuti progettuali: Costruire una redazione di quartiere. Sviluppare una piattaforma in rete (sito internet WWW.viawybicki.it) e un giornalino di quartiere. Produrre contenuti testuali e video da sviluppare anche in relazione alle altre schede progetto contenute nel presente accordo.

Risorse economiche: Il Comune contribuirà con € 1800 in favore di Via Wybicki Libera associazione di cittadini per sviluppare lo spazio della piattaforma in rete, per materiale informatico per la produzione e per la gestione della piattaforma (software, licenze, domini, host), per la strumentazione e la produzione di contenuti (video) e stampe cartacee (giornalino) e per la produzione del cortometraggio ambientato nel quartiere, nonché spese per la promozione del progetto (gadget, t-shirt, volantini, pubblicazioni a stampa) e spese per sostenere ed organizzare momenti formativi/seminariali.

Tempi: Riunioni di redazione per tutto l'arco del progetto. Maggio: Progettazione del sito. Maggio: sviluppo della struttura della piattaforma. Maggio-Dicembre Implementazione dei contenuti (rubriche). Settembre-Dicembre eventuale produzione giornale. Maggio-Dicembre organizzazione di momenti formativi/seminariali aperti sui temi della produzione contenuti/video/siti/informazione

Spazi: Sala civica via Wybicki.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute
Documentazione fotografica
Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale

Indicatori di progetto: Collaborazione con altri attori (anche singoli cittadini) oltre quelli già presenti tra le collaborazioni (almeno altri 2 soggetti)

Indicatori di risultato: Realizzazione redazione e piattaforma
Realizzazione del cortometraggio e del giornalino di quartiere (almeno 1 uscita)

SCHEDA PROGETTO 2: VERDE, NUOVI SPAZI DI SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTADINANZA

Proponente: Rossana Sassi, Claudio Massari

Responsabile: Centro Sociale Rosta Nuova, GGEV

Collaborazioni: Istituti comprensivi Pertini 1 e 2, Coop soc. Il Cielo d'Irlanda, Associazione Gramigna, associazione Cipì, GGEV, Centro Sociale Rosta Nuova

Descrizione

Obiettivo: Promuovere attività di sensibilizzazione ambientale nel quartiere a partire dagli spazi di socialità. Il progetto intende valorizzare i seguenti spazi: la “casetta di legno” adiacente al Centro Sociale Rosta Nuova nel Parco del Noce Nero e l’Orto di Gabrina, in via Cugini. Per quanto riguarda la “Casetta di legno” si intende modificarne l’utilizzo, attualmente è un deposito attrezzi, grazie anche all’acquisto di un container che dovrà in altro luogo contenere gli attrezzi attualmente presenti. Un altro elemento di novità sarà la valorizzazione del punto vendita del Parco Commestibile ortofrutticolo (già esistente) trasferendolo nella parte esterna della casetta di legno. Per quanto riguarda la riqualificazione dell’area “Giardino di Gabrina” nel Parco delle Acque Chiare, si intende sistemare l’area anche in previsione della ristrutturazione del “basso servizio”. In tutti e due i luoghi si vogliono creare degli spazi informali, gestiti da volontari, dove avere informazioni sulle attività culturali, sportive e ricreative del territorio e raccogliere segnalazioni e proposte da inviare al Comune. Fare dei due spazi centri propulsivi di attività rivolte alle scuole per promuovere l’educazione alimentare, alla salute e all’ambiente. Sensibilizzare i cittadini sul tema della salvaguardia del territorio e coinvolgerli nelle attività pratiche di cura e gestione del verde. Creare un legame affettivo con i luoghi e senso di appartenenza realizzando una rete di relazioni sociali positive. Fare conoscere a cittadinanza e scuole la natura intorno alla zona in cui vivono e studiano. Valorizzazione delle risorse naturalistiche tipo: risorgive, canale di secchia, Orto di Gabrina, biodiversità, food forest.

Destinatari: Radici del Cielo, Laboratorio Aria pulita, Istituto Tecnico “A. Zanelli”, Associazione Acque Chiare Bazzarola, Gruppi di cammino, L’Indaco -

Atelier di ricerca musicale ed espressiva, alunni e docenti degli Istituti Comprensivi Pertini 1 e 2, genitori, cittadini.

Contenuti progettuali: Aprire spazi di partecipazione e di informazione ambientale all'interno del Parco Noce Nero e delle Acque Chiare (uno o due pomeriggi settimanali). Costituzione di un gruppo di lavoro per la sistemazione dell'area del giardino officinale coinvolgendo esperti, tecnici comunali e l'Istituto Zanelli al fine di definire un progetto strategico che renda l'area maggiormente fruibile alla cittadinanza. Serate informative e mostra sui temi del progetto. Serata di informazione su biodiversità, cenni storici sulla realtà della zona. Serata informativa sul cambiamento climatico in collaborazione con Unimore. Mostra divulgativa rivolta alle scuole primarie.

Risorse economiche: Contributo di € 2300 al Centro sociale di Rosta Nuova per l'acquisto di un container che dovrà ospitare le attrezzature attualmente presenti nella casetta. Contributo di € 2200 Al Centro sociale di Rosta Nuova per sistemazione e arredi casetta, compensi a relatori per serate/eventi da parte delle associazioni. Contributo di € 700 alle GGEV per l'organizzazione delle serate e della mostra per rimborso spese relatori e spese di comunicazione.

Spazi: Sala civica Via Wybicki, Parco del Noce Nero, Parco delle Acque Chiare, Centro Sociale Rosta Nuova, Scuola media Pertini, Centro Sociale Rosta Nuova.

Tempi: Sistemazione della casetta di legno entro Maggio - Luglio 2018. Attivazione nuovo punto vendita dei prodotti del Parco Commestibile (Aprile 2018). Creare una zona d'ombra che permetta l'accoglienza nel Giardino di Gabrina, attraverso la piantumazione di specie arboree a rapida crescita (settembre/ottobre 2018). Creare una bordura attorno alle singole aiuole rendendole più definite e ordinate. Questo permetterà di salvaguardare le piantumazioni dalle erbe infestanti e proteggerà l'impianto di irrigazione. Creare una recinzione con arbusti e/o una rete leggera che preservi le erbe del giardino da danni causati da comportamenti poco rispettosi delle regole. Apertura della casetta un pomeriggio alla settimana a partire dal mese di maggio 2018. Messa a punto del programma didattico per le scuole da attivare nel prossimo anno scolastico (settembre/ottobre 2018). Organizzazione festa delle fragole presso il centro sociale (Maggio 2018). Organizzazione festa del solstizio d'Estate presso il Giardino di Gabrina (Giugno 2018). Serata di presentazione delle tante associazioni operanti sul territorio che si occupano di educazione alimentare e ambientale (aprile 2018). Ciclo di

incontri/eventi sul tema: Alimentazione e salute, le erbe della salute, progettazione di una food forest/foresta commestibile (maggio-novembre 2018). Per serate divulgative periodo aprile-giugno. Per mostra biodiversità due momenti: presentazione dell'iniziativa "Pertini in arte"; realizzazione mostra in Ottobre-Novembre.

Monitoraggio e rendicontazione

- Documenti richiesti:** Documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute;
Documentazione fotografica
Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale
- Indicatori di progetto:** Incontri periodici tra proponenti e collaboratori: almeno 1 ogni 2 mesi
Realizzazione mostra e coinvolgimento associazioni
- Indicatori di risultato:** Realizzazione sistemazione casetta
Messa a punto programma didattico settembre-ottobre 2018
Ciclo di incontri: almeno 3
Partecipazione alle iniziative: almeno 100 persone

SCHEDA PROGETTO 3: IL TEATRO E LA COMUNITÀ. AZIONI TEATRALI DI PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ARTISTICA, LABORATORI PER LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA DEI QUARTIERI.

Proponente: Teatro delle Brame, Via Wybicki Libera Associazione di cittadini

Responsabile: Teatro delle Brame

Collaborazioni: Via Wybicki Libera Associazione di cittadini, Biblioteca Rosta Nuova, Centro Sociale Rosta Nuova

Descrizione

Obiettivo: Realizzare azioni teatrali nel quartiere (giornata mondiale della poesia, performance teatrali all'interno della biblioteca, azioni teatrali in piazza e nei parchi del quartiere) attraverso un laboratorio di teatro e comunità con il coinvolgimento di tutti i cittadini che vorranno partecipare (bambine/i, genitori, adulti, anziani, giovani). Il laboratorio verterà su un tema specifico di interesse del quartiere. L'azione teatrale sarà poi messa in scena in un luogo significativo per il quartiere stesso (piazza, biblioteca, centro sociale ecc...). Questo laboratorio vuole essere il propulsore per la creazione di un gruppo di teatro comunitario (gruppo di teatro di cittadini di ogni età che insieme fanno teatro per la comunità). La realizzazione e la messa in scena di un nuovo spettacolo di attori dell'Associazione Teatro delle brame/danzarte che come prima assoluta faranno uno spettacolo per il quartiere. Le attività potranno connettersi con l'esperienza del Progetto 1 sulla produzione di contenuti testuali/video.

Destinatari: Coop soc. Il Giro del Cielo, Ass. sportiva dilettantistica DanzArte, Scuole del territorio, Sterpaglie Project, Tutti i cittadini dei quartieri

Contenuti progettuali: Questo progetto teatrale si sviluppa sul tema del desiderio come motore generativo del cambiamento e del rapporto con la società. Una riflessione sul desiderio, sulla possibilità ormai ineludibile di cambiare gli sguardi e le visioni del mondo e sulla nostra società. Un lavoro comune per attraversare il fascino della diversità, delle svariate sensibilità per arrivare alle relazioni fra le persone, con il piacere ed il desiderio di raccontare storie sotto forma di metafora poetica, di musica, di gioco senza perdere mai la funzione etica e il desiderio come motore per analizzare e trasformare il mondo.

Risorse economiche: Il Comune contribuirà con € 3000 al Teatro delle Brame per realizzazione laboratorio, letture e azioni teatrali.

Spazi: Per il progetto di teatro e comunità e l'organizzazione delle iniziative correlate si utilizzerà la sala e le strumentazioni (impianto audio illuminotecnica e fondali teatrali) del Centro sociale Rosta nuova. Per la realizzazione degli eventi si collaborerà con la biblioteca di Rosta. Si verificherà poi l'utilizzo di almeno una sera del cinema Rosebud. Per la realizzazione di alcune azioni teatrali verrà richiesto l'utilizzo del suolo pubblico (piazza Neruda/portici di via Wybicki).

Tempi: Aprile-luglio 2018: azioni teatrali in biblioteca, in piazza e nei quartieri a cura del teatro delle Brame;

settembre 2018-Maggio 2019: laboratorio di teatro e comunità;

ottobre 2018: presentazione dello spettacolo per ragazzi dell'associazione Teatro delle brame/danzarte;

Dicembre 2018: lettura teatrale in biblioteca a cura del laboratorio di teatro e comunità;

Maggio 2019. azione teatrale per il quartiere a cura del laboratorio di teatro e comunità.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Relazione contenente le attività svolte;
Documentazione fotografica
Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale

Indicatori di progetto: Coinvolgimento associazioni e cittadini

Indicatori di risultato: Realizzazione laboratorio
Realizzazione spettacolo per ragazzi
Realizzazione letture e azioni teatrali

SCHEDA PROGETTO 4:GESTIONE ASSOCIATA SALA CIVICA E RIVISITAZIONE DEGLI SPAZI

Proponente: Comune di Reggio Emilia

Responsabile: Comune di Reggio Emilia

Collaborazioni: Biblioteca Rosta Nuova, Coop soc. Il Giro del cielo, Via Wybicki Libera Associazione di Cittadini,

Descrizione

Obiettivo: Proseguire con la gestione della sala civica per permettere alle tante realtà presenti di poter utilizzare gli spazi, responsabilizzando maggiormente i fruitori sulla corretta gestione e cercare di riprogettare gli spazi in base alle varie richieste pervenute in questi ultimi anni. All'interno del laboratorio si sta proseguendo il confronto fra le associazioni per la realizzazione, anche in questo quartiere, di una casa della partecipazione presso la sala civica. In questo luogo vorremmo poter costruire una "piazza" delle associazioni del quartiere che, a partire dalla realizzazione dei progetti del laboratorio, singolarmente ed in sinergia tra di loro, possano offrire opportunità, iniziative e servizi ai cittadini, costruire nuove relazioni e nuovi progetti, diventare punto di riferimento per la comunità e per esperienze simili. Lo spazio si vorrebbe quindi configurare come luogo di socialità e progettualità nel quartiere, da relazionare anche con le attività contenute nelle varie schede progetto dell'accordo.

Destinatari: Scuole del quartiere, cittadini, associazioni e cooperative sociali.

Contenuti progettuali: Delineare un progetto per l'utilizzo ottimale della sala in base agli obiettivi descritti. Definire una serie di regole derivanti dagli impegni che si prendono nel momento in cui viene affidata la sala dopo regolare richiesta al servizio protagonismo responsabile. Regole specifiche finalizzate a favorire comportamenti virtuosi.

Risorse economiche: Non è richiesto nessun contributo

Spazi: Sala civica via Wybicki .

Tempi: Definizione progetto e regole entro il 2018

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Bozza di progetto. Testo contenente le regole condivise;
Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale

Indicatori di progetto: Proposta di migliore utilizzo e disposizione degli spazi

Indicatori di risultato: Fruizione della sala per almeno 5 ore medie settimanali

SCHEDA PROGETTO 5: PIAZZETTA SCUOLE PEZZANI: SENSIBILIZZARE AD UN USO CONSAPEVOLE E CIVILE GLI UTENTI DEI SERVIZI

Proponente: Maria Pia Chiesi

Responsabile: Via Wybicki libera associazione di cittadini

Collaborazioni: cittadini di via Wybicki (Maria Pia Chiesi, Maria Adduce, Giancarlo Davoli, Valeria Palamidese, Daniele Davoli, Roberto Tondelli, Fabrizio Barbieri, Giada Davoli, Valentina Sancisi, Mauro Mason, Angelo D'Andrea, Margherita Lista, Stefano Martalò, Elis Bonini, Alessandra Scaglioni, Rocco Miccoli), Associazione via Wybicki, genitori

Descrizione

Obiettivo:

- 1) sensibilizzare gli utenti di scuole e palestra rispetto all'uso corretto degli spazi e alla consapevolezza che si trovano in un luogo abitato (laboratori con insegnanti, mobility manager, segnaletica creata dai bambini);
- 2) rendere visibili gesti scorretti con strumenti creativi all'esterno della scuola (sketch teatrali, flash mob, cartonati)

Destinatari: Scuole, insegnanti, genitori, mobility manager delle scuole e del Comune, genitori, UISP, Fondazione dello Sport, Associazione Giro del Cielo, Teatro delle Brame, Polizia Municipale, Genitori, utenti di scuole e palestra, abitanti del quartiere

Contenuti progettuali: I quartieri cambiano nel tempo e quelli che all'origine erano spazi contenuti, con servizi pensati per pochi abitanti, oggi sono spazi grandi, aperti e frequentati da tutta la città. Le conseguenze di questi cambiamenti ricadono in primo luogo sui residenti, che non hanno strumenti per generare soluzioni: troppi gli attori, troppi i rimpalli, troppo complesse le dinamiche in gioco.

Rosta è un quartiere attivo, pieno di risorse, in cui le persone si incontrano e si sorridono, si riconoscono, creano sinergie, si riuniscono in associazioni per il piacere di stare insieme.

Allo stesso tempo, in altri momenti e in determinate zone, Rosta diventa un non luogo. Alcune persone arrivano a scuola o in palestra senza la consapevolezza di entrare in spazi abitati, né la percezione del

piacere e del valore di abitare qui. Arrivano senza prestare attenzione al modo in cui entrano. Lasciano l'auto accesa in sosta mentre portano i bimbi a scuola, e alla richiesta di spegnere si stupiscono. Altre volte occupano gli spazi fino a bloccare l'uscita di altre auto, in zone il cui accesso è vietato, e alla richiesta di spostarle negli stalli consentiti si arrabbiano. Di sera, invece, durante i corsi di ballo capita di non riuscire a parlare in casa, o leggere, o dormire, perché le porte della palestra sono aperte e il volume della musica assomiglia a quello dei concerti organizzati durante le serate estive. La richiesta di chiudere le porte non genera nessuna risposta. Forse le persone sono concentrate sui loro tempi, sui loro bisogni, e non si accorgono dei bisogni altrui, del mondo che esiste intorno, non si fanno domande. Ecco, la proposta è di trovarsi intorno a un tavolo e far emergere l'invisibile, lavorare sull'attenzione. O sulla disattenzione che spesso ci tiene sulla superficie delle cose. Con modalità provocatorie e delicate allo stesso tempo : sketch, totem, sagome cartonate che rendano visibili abitanti e situazioni, trovando strumenti che manifestino gesti disattenti, automatismi in cui ciascuno incappa ogni giorno, che permettano di ascoltare, di vedere le persone, le luci delle finestre accese... di chiedersi chi ci sarà dietro... qualcuno che legge? qualcuno che vorrebbe riposare? L'attenzione alle persone e a ciò che ci circonda genera frutti buoni, porta rispetto e cittadini più consapevoli, previene situazioni di disagio o esasperazione che possono trasformarsi in problemi di sicurezza, ben più complessi da gestire, dopo. In questo progetto/percorso si chiede ai cittadini di essere attivi, di fare segnalazioni e proposte per migliorare la vita dei quartieri. Ecco, il tema dell'attenzione, giocato in rete da scuole, genitori, associazioni sportive e non, singoli cittadini, potrebbe portare ancora più sinergia a Rosta e fuori.

Tutte le soluzioni concrete, generate dal confronto sui problemi, porteranno più consapevolezza a tutti.

Che si tratti di rendere visibile la segnaletica di divieto di accesso alla piazzetta, di accedere alla scuola con modalità diversificate per snellire la concentrazione del traffico e di smog, di promuovere un uso corretto della sosta o la fruizione di parcheggi alternativi, di frequentare la palestra rispettando il diritto degli abitanti di vivere con piacere in questo luogo, forse, insieme, possiamo trovare un modo per rendere migliore il quartiere.

Ma prima occorre riconoscersi reciprocamente.

Risorse economiche: Il Comune contribuirà con € 900 a Via Wybicki Libera Associazione di cittadini per realizzazione materiali.

Spazi: All'interno della scuola: progetti/laboratori/segnaletica (insegnanti- bambini); all'esterno della scuola (piazzetta): sketch teatrali, flash mob, cartonati (cittadini-teatro-genitori);

Saletta civica: definizione dei contenuti progettuali (tutti i soggetti coinvolti)

Tempi: Definizione dei contenuti progettuali (Maggio / Settembre 2018);
progetti/laboratori insegnanti bambini (maggio-giugno / ottobre-novembre-dicembre);
sketch teatrali, flash mob, cartonati (maggio-giugno / settembre-ottobre).

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Documentazione fotografica
Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con
l'Amministrazione Comunale

Indicatori di progetto: Coinvolgimento cittadini e scuole

Indicatori di risultato: Produzione materiali. Interventi per riduzione traffico e rumore

SCHEDA PROGETTO 6: GINNASTICA DELLA SALUTE

Proponente: APS Radici del Cielo

Responsabile: APS. Radici del cielo

Collaborazioni: Centro Sociale Rosta Nuova, Centro Sociale Buco Magico , Spi Cgil Quinta Lega

Descrizione

Obiettivo: Promuovere benessere, salute e prevenzione attraverso incontri di ginnastica dolce

Destinatari: Centri sociali e sindacato pensionati.

Contenuti progettuali: Attività fisica, favorire aggregazione e socialità, incontri settimanali di ginnastica dolce

Risorse economiche: Il Comune contribuirà con € 900 alla APS Radici del Cielo per rimborso conduttori del corso (aprile-ottobre 2018) e materiale comunicativo. L'A.P.S. Radici del Cielo si impegna per attivare incontri settimanali e garantisce la presenza di insegnanti che conducano le attività.

Spazi: Nelle aree verdi in prossimità dei centri sociali nella bella stagione e in caso di bel tempo, in spazi offerti dai centri sociali in caso di brutto tempo.

Tempi: Incontri settimanali da aprile fino a settembre/ottobre. L'associazione "Radici del Cielo" mette a disposizione insegnanti per condurre gli incontri. Le associazioni coinvolte si adoperano per la diffusione delle attività.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Relazione sull'attività svolta;

Documentazione fotografica;

Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale

Indicatori di progetto: Incontri settimanali: almeno 6

Indicatori di risultato: Almeno 30 partecipanti complessivamente

SCHEDA PROGETTO 7: EDUCAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI E MOMENTI DI SOCIALITA' PER GLI ADULTI

Proponente: Coop Il Giro del cielo
Responsabile: Coop Il Giro del cielo,
Collaborazioni: Via Wybicki Libera Associazione di Cittadini, Biblioteca Rosta Nuova

Descrizione

Obiettivo: Organizzare un momento settimanale che aggregi in modo creativo e educativo i bambini (e dunque le famiglie) del quartiere. Creare, attraverso attività ludico-ricreative, momenti di gioco e manualità divertenti, socializzanti educative. Coinvolgere cittadini nella condivisione e discussione di temi importanti che sostengano la cittadinanza attiva, la coesione sociale e la partecipazione

Destinatari: Ai bambini 0-10 anni; 0-7 accompagnati dai genitori; 7-10 custoditi anche/solo dagli educatori e animatori della cooperativa e/o volontari. Famiglie del quartiere, biblioteca-Nati per leggere. Insegnanti, educatori e bambini/e delle scuole.

Contenuti progettuali: Organizzare un momento settimanale che aggregi in modo creativo e educativo i bambini (e dunque le famiglie) del quartiere. Creare, attraverso attività ludico-ricreative, momenti di gioco e manualità divertenti, socializzanti educative. Si organizzano serate/conferenze. I temi nel corso degli anni si sono alternati e, a volte, ripetuti. Sono stati affrontati e vanno tenuti molto all'attenzione temi come violenza di genere, bullismo e cyberbullismo, comportamenti a rischio per i giovani, relazioni, famiglia nel nuovo tempo, omofobia, tolleranza e razzismi ecc...

Risorse economiche: Il Comune predisporrà con successivo atto le procedure per l'affidamento delle attività ludico-ricreative tramite appalto di servizio fino alla soglia di € 2000. Il Comune inoltre contribuirà con € 700 alla coop soc Il Giro del Cielo per la realizzazione di una serie di incontri (spese di comunicazione e relatori).

Spazi: Sala civica. Parco senza nome

Tempi: Fine Agosto-fine settembre 2018 (1 fase) all'aperto nel "Parco senza nome". Ottobre 2018 - Dicembre 2018 (2 fase). Conferenze e serate entro il 12 Dicembre 2018.

Monitoraggio e rendicontazione

- Documenti richiesti:** Relazione sull'attività svolta;
Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale
Documentazione fotografica
Copia dei programmi delle iniziative
- Indicatori di progetto:** Numero giorni per settimana per ludoteca: minimo 1;
Minimo 3 incontri
- Indicatori di risultato:** Minimo 15 bambini partecipanti e 20 adulti complessivamente per la ludoteca;
Minimo 100 persone coinvolte complessivamente per le conferenze.

SCHEDA PROGETTO 8: SPORT E SOCIALITA' PER GLI UTENTI DEI CENTRI SOCIALI: UN GRUPPO DI CAMMINO PER IL BENESSERE TRA IL VERDE

Proponente: Centro Sociale Buco Magico
Responsabile: UISP
Collaborazioni: Centro Sociale Rosta Nuova, Spi Cgil Quinta Lega

Descrizione

Obiettivo: Continuare l'esperienza partita nel 2016 e cercare di formare futuri accompagnatori per gestire in autonomia i gruppi di cammino.

Contenuti progettuali: Il progetto prevede che dalla prossima primavera possa costituirsi un gruppo di cammino, bambini/e e genitori, guidati da personale specializzato dell'UISP. L'AUSL e l'UISP sono da tempo impegnati per promuovere e finanziare dei gruppi di cammino " per dare l'opportunità di socializzazione e praticare uno stile di vita sano, attivo e sostenibile". L'AUSL si è mostrata molto interessata alla promozione di questo strumento per bambini/e delle scuole Questa proposta verrà gestita in collaborazione con i protagonisti che nel territorio si occupano di valorizzare l'ambiente (GGEV, Orto di Gabrina...), come indicato nella scheda Progetto 2.

Risorse economiche: Il Comune contribuisce con € 500 a UISP per la realizzazione di almeno un gruppo di cammino per adulti entro il 31.12.2018.

Spazi: Parchi pubblici e itinerari nel quartiere.

Tempi: Entro il 2018

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute;
Documentazione fotografica ;
Scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale

Indicatori di progetto: Collaborazione tra il Centro sociale Buco magico, Il Centro Sociale di Rosta e UISP

Indicatori di risultato: Minimo 50 partecipanti complessivi